



ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO
"GUIDO DORSO"



Via Morelli e Silvati, 19 - 83100 AVELLINO - C.M. AVTF070004 – C.M. Corso Istruzione Adulti AVTF07050D
Tel. 0825/1643303 - email: avtf070004@istruzione.it - PEC: avtf070004@pec.istruzione.it
Sito WEB www.itisguidodorso.edu.it - C.F. 80006430641 - C.U. UF5DM0

Piano Annuale per l'Inclusione Anno scolastico 2022/23



Finalità

*Una vera **inclusione** si realizza solo quando tutti i soggetti, nella loro diversità potenziale e di ruoli, partecipano attivamente alla vita scolastica e concorrono alla realizzazione di obiettivi comuni.*

Pertanto la politica inclusiva della nostra scuola mira principalmente a:

- ✓ *definire pratiche condivise da tutti gli operatori scolastici*
- ✓ *implementare percorsi didattici e formativi personalizzati utili per il raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni*
- ✓ *migliorare l'offerta formativa in termini di capacità di rispondere ai bisogni educativi speciali*
- ✓ *creare una scuola a misura di tutti.*

*Il presente **Piano Annuale dell'Inclusione** rappresenta appunto lo strumento operativo per lavorare in questa direzione, in quanto:*

- ✓ *fotografa lo stato dei bisogni educativi e formativi della scuola;*
- ✓ *documenta gli interventi messi in atto per contrastare le diverse situazioni problematiche;*
- ✓ *consente di organizzare in maniera efficace l'azione delle diverse professionalità all'interno e all'esterno della scuola;*
- ✓ *comporta l'assunzione di responsabilità da parte dell'intera comunità scolastica riguardo modalità educative e di intervento.*

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	31
• Minorati vista	...
• Minorati udito	1
• Psicofisici	30
• Altro	-
2. disturbi evolutivi specifici	57
• DSA	41
• ADHD/DOP	...
• Borderline cognitivo	...
• Altro	-
3. svantaggio	16
• Socio-economico	...
• Linguistico-culturale	3
• Disagio comportamentale/relazionale	13
• Altro	
Totali	89
% su popolazione scolastica (corso diurno)	8,60%
N° PEI redatti dai GLO	31
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	54
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	3

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì/No
Insegnanti di sostegno attualmente n 19	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto	Referente BES/DSA Referente DVA	si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sportello di ascolto osservazione in classe	si
Docenti tutor/mentor		si
Altro:		...
Altro:		...

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	si
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	no
	Altro:	...
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	no
	Altro:	...
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	no

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	no
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	...
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	no
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no
	Altro:	...
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Rapporti con CTS / CTI	no
	Altro:	...
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Progetti a livello di reti di scuole	no

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	no
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	no
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	no
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	no

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x	
Altro:					
Totale	22				
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

legenda

Livello di inclusività della scuola: 0 – 15 = inadeguato, 16 – 20 = da migliorare, 20 – 30 = **sufficientemente adeguato** 31 – 44 = buono, 45 – 52 = eccellente

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno 2022/23

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La Scuola riconosce la validità delle indicazioni ministeriali in materia e ritiene doveroso procedere alla redazione e all’applicazione di un piano di inclusività generale da ripresentare annualmente, in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti. Ritiene di dover far riferimento alle prassi, alle modalità ed agli strumenti che ha già elaborato, posto in essere e validato, in relazione a ben individuate categorie di bisogni educativi speciali. Premesso che l’ambito dei Bisogni Educativi Speciali (o anche: *Special Educational Needs*) è molto ampio, giacché ogni alunno può trovarsi in difficoltà, oltre che per motivi fisici, biologici, fisiologici, anche per motivi psicologici, sociali anche solo in determinati periodi, le aree di intervento cui rimanda la normativa (Direttiva del 27/12/2012 e successive integrazioni) possono ricondursi a:

DISABILITÀ	DISTURBI SPECIFICI EVOLUTIVI	SVANTAGGIO socio economico culturale
alunni diversamente abili (DVA)	alunni con DSA	situazione segnalata da famiglie, assistenti sociali o
diagnosi ASL (L.104/92)	Certificazione struttura pubblica o privata (L. 107/10)	individuati, sulla base di elementi oggettivi con fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche, dal CdC
insegnante di sostegno	deficit del linguaggio	no insegnante di sostegno
PEI con obiettivi minimi	deficit di abilità non verbali	attivazione di percorsi educativi, nel rispetto delle peculiarità di ciascun alunno: PDP
con obiettivi differenziati	deficit di coordinazione motoria	<i>situazione temporanea</i>
<i>situazione permanente</i>	ADHD: deficit dell’attenzione, iperattività, funzionamento intellettivo limite, borderline	
	no insegnante di sostegno	
	PDP (L.107/2010) strumenti compensativi e misure dispensative	
	<i>situazione permanente</i>	

In tale contesto il **GLI** assumerà un ruolo sempre più attivo e propositivo nello svolgimento dei seguenti compiti:

- rilevazione dei BES
- raccolta della documentazione
- supporto e consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi

- proposte di strategie di lavoro
- verifica periodica delle pratiche inclusive di didattica programmate
- adattamento dei PDP alle situazioni in evoluzione
- monitoraggio delle dinamiche inclusive
- stesura del PAI
- redazione dei PEI secondo in nuovo modello

I docenti di sostegno interverranno in situazioni conclamate, supportando gli alunni nelle “discipline sensibili”, alla luce di una flessibilità didattica che deve essere alla base della programmazione.

I docenti curricolari porranno particolare cura nel predisporre programmazioni didattiche e modalità diverse di lavoro, articolate sulle peculiarità di apprendimento di chi è più in “difficoltà”, facendo ricorso alle misure compensative e dispensative come risorsa strategica a servizio di tutti gli alunni. Nel corso dell’anno scolastico la valutazione avrà, pertanto, una funzione di monitoraggio degli esiti dell’azione educativa, funzionale alla verifica dell’efficacia e dell’adeguatezza del percorso individualizzato e all’eventuale revisione dello stesso.

Ciascuna figura professionale opererà per condividere le proprie competenze professionali con gli altri educatori, al fine di raggiungere in forma collegiale gli obiettivi definiti a favore degli alunni con bisogni educativi speciali.

I docenti che rileveranno un bisogno educativo speciale faranno riferimento al **coordinatore** che, a sua volta, richiederà la convocazione del consiglio di classe (GLO).

Il consiglio di classe compilerà la scheda di individuazione dei bisogni educativi speciali (scaricabile al link “didattica inclusiva” del sito della scuola.); il coordinatore contatterà poi la famiglia e, se necessario, previo consenso della famiglia, interpellerà un esperto esterno. A questo punto il consiglio di classe redigerà il piano didattico personalizzato (PDP).

Si propone altresì un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali già disponibili nella scuola.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si promuoveranno azioni di sensibilizzazione e indi di formazione, rivolte a tutti i docenti per:

- sostenere il percorso formativo degli alunni tutti;
- potenziare la didattica e la metodologia inclusiva;
- conoscere gli strumenti compensativi digitali e non.
- valutare gli studenti con BES

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La scuola punterà l'attenzione sulle modalità di valutazione per giungere all'adozione, da parte di tutti i consigli di classe, di criteri in linea con quanto previsto dal D. Lgs. 62 del 13 aprile 2017: *"la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.....,ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze"*

Pertanto la scuola lavorerà al miglioramento e all'univoca attuazione di processi valutativi che, svincolati da una mera valutazione della performance, pongano ogni singolo alunno nelle condizioni di comprendere quanto e come ha appreso, rendendolo pienamente consapevole dei propri punti di forza e di debolezza, e del suo stile di apprendimento. **L'obiettivo di una valutazione formativa ed educativa** comporterà il ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, dei metodi di lavoro, nonché dell'organizzazione delle attività in aula e sarà perseguito oltre che con l'autoformazione, con lo scambio delle esperienze formative in appositi contesti (gruppi di lavoro), per elaborare linee guida di buone prassi. In questa prospettiva, maggiore attenzione e cura saranno rivolte ad affinare gli strumenti e le modalità che afferiscono alla valutazione, cioè a:

- osservazioni che definiscano i livelli di partenza
- prove strutturate di verifica per misurare i reali progressi
- eventuale rimodulazione del progetto formativo.

I livelli di partenza saranno rilevati, nelle singole discipline, attraverso test in ingresso, da somministrare in particolare nelle classi del primo biennio, al fine di rilevare abilità di studio, stili cognitivi, situazioni di criticità, e costruire così percorsi didattici personalizzati, per la promozione di strategie coerenti, in sinergia con le famiglie, con la finalità del successo scolastico. Per gli alunni DVA, i singoli GLO terranno conto della documentazione agli atti, del profilo funzionale su basi ICF, dei dati emersi in fase di osservazione e, infine, dell'esperienza dei docenti specializzati, per una progettazione individuale che deve costituire punto di riferimento per le attività educative e didattiche. In tutti i casi (PEI e/o PDP) **la valutazione privilegerà i progressi in termini di processi di apprendimento** piuttosto che in termini di acquisizione di contenuti. Verranno altresì individuate modalità di verifica che permettano di rilevare l'acquisizione dei livelli essenziali delle competenze.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il presente PAI ha l'obiettivo di ottimizzare l'organizzazione del sostegno, eliminando le criticità riscontrate e rafforzando la sinergia tra i diversi interventi inclusivi. In particolare **il Dipartimento degli insegnanti di sostegno** si impegna a:

- migliorare l'organizzazione oraria del sostegno, all'interno delle singole classi, tenendo conto delle discipline sensibili, e delle difficoltà dell'alunno;
- coordinare i rapporti con tutte le figure che ruotano intorno all'alunno (genitori, specialisti, operatori ASL e altre figure di rilievo)
- adottare il criterio di continuità, nell'assegnazione alle classi dei docenti di sostegno; assegnazione condizionata dalla buona intesa alunno-docente;

Gli insegnanti di sostegno, all'interno delle classi:

- contribuiranno all'individuazione **di strategie e tecniche** pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive per tutti gli alunni, quali attività laboratoriali, apprendimento cooperativo, tutoraggio tra pari (ancora poco sperimentate);
- condivideranno in maniera chiara e definita gli obiettivi, in termini di competenze, che l'alunno potrà raggiungere.

Il GLI si farà carico della problematica degli alunni stranieri:

- elaborando proposte e/o progetti per il miglioramento delle loro competenze linguistiche;
- promuovendo relazioni costruttive tra scuola e famiglia;
- individuando scuole ed enti preposti all'intercultura.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola intensificherà il rapporto di collaborazione con

- il Dipartimento Neuropsichiatria infantile c/o ASL;
- l'Associazione Italiana Dislessia, per proposte di formazione e aggiornamento;
- la Provincia di Avellino, per la richiesta di Educatori e Operatori Socio assistenziali e altri servizi essenziali;
- il CTS per lo scambio di esperienze e la condivisione di risorse per l'inclusività.

Si stabiliranno anche intese con altri soggetti presenti sul territorio, enti e associazioni, da individuare, che possano accrescere le opportunità educative e di inserimento socio-lavorativo, nonché la qualità delle relazioni sociali nel contesto locale. Inoltre si auspica di rinnovare altri accordi di rete con istituzioni scolastiche presenti in provincia così come già fatto in precedenza.

Altresì continueremo ad avvalerci dell'**UTC della Biblioteca "Regina Margherita per i ciechi di Roma"** per consulenze, formazione, prestito di materiali tiflodidattici e supporto in merito agli interventi didattici in favore di uno studente ipovedente.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola da sempre si avvale di una stretta collaborazione con le famiglie, nella gestione delle problematiche educative, per favorire lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e per promuovere percorsi formativi inclusivi. Queste saranno ancor più coinvolte, nella determinazione dei piani educativi personalizzati e nei PEI, anche in termini di una corresponsabilità educativa, relativa ai comportamenti e alla responsabilizzazione dei propri figli, rispetto agli impegni assunti. Tale obiettivo sarà perseguito attraverso una riflessione più attenta, sulle modalità di **comunicazione efficace** tra insegnante/alunno, genitore/insegnante e genitore/figlio, con l'intento di creare momenti di confronto per:

- acquisire e condividere strumenti di risposta alle difficoltà rilevate;
- adeguare in itinere strategie didattiche e criteri di valutazione;
- migliorare il livello di inclusività della scuola.

Le comunicazioni scuola – famiglia sono e saranno puntuali. Oltre che nella fase di progettazione, le famiglie saranno partecipi di tutta la realizzazione degli interventi inclusivi, con incontri calendarizzati, per monitorare i processi e individuare azioni di recupero e di miglioramento.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La scuola ha già avviato una serie di cambiamenti per garantire il diritto di apprendere e il successo formativo a tutti gli alunni, e dunque per trasformarsi da scuola dell'insegnare **a scuola dell'apprendere**. In particolare modo porterà avanti:

- la costruzione di percorsi formativi che tengano conto della pluralità dei soggetti, e non dell'unicità del docente;
- la valorizzazione delle competenze di cittadinanza e della costruzione di un progetto di vita;
- il sostegno ampio e diffuso, di cui il sostegno individuale è solo una parte.

In questa ottica, assumerà sempre maggiore importanza la costante attività di monitoraggio e di verifica dei Piani Educativo-Didattici. Essa costituirà un importante momento di riflessione sul percorso inclusivo per superare le criticità riscontrate, in una continua azione di auto-miglioramento. Il percorso formativo sarà sempre più improntato a promuovere, negli studenti, un atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico; e ad acquisire conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali, appropriate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro. In tale senso vanno le **proposte formative** quali:

- certificazioni linguistiche di vari livelli progetti PON (competenze di base)
- progetti vari
- scambi culturali
- percorsi PCTO, sempre più confacenti ai diversi indirizzi di studi.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola si impegna a valorizzare le **risorse professionali** esistenti, attraverso:

- la diffusione di buone prassi inclusive, acquisite dai docenti in virtù di partecipazione a corsi di aggiornamento e/o di formazione;
- la valorizzazione delle competenze dei docenti in materia di TIC per la creazione di ambienti di apprendimento innovativi;
- la condivisione dell'esperienza professionale acquisita dai docenti specializzati nel sostegno.
- Il consolidamento e l'incremento delle esperienze di didattica a distanza

Gli alunni saranno coinvolti in laboratori didattici, nella realizzazione di eventi all'interno dell'istituto, nella partecipazione a concorsi e a manifestazioni, a carattere socio culturale. Si incentiverà il **tutoraggio tra pari**, attraverso il riconoscimento di crediti formativi, per gli alunni che svolgeranno tale tipo di attività.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si auspica l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni certificati con disabilità. Ciò premesso, si dovrà poi prevedere, l'acquisizione di risorse umane specifiche e l'organizzazione di laboratori linguistici, per l'integrazione degli alunni di nazionalità straniera, la cui domanda sta crescendo sempre più.

L'arricchimento ulteriore delle risorse esistenti sarà perseguito, ove possibile, con l'adesione a progetti di rete. Nel frattempo, non essendo sufficienti le risorse attribuite alla scuola, occorrerà attingere alle risorse dell'intera comunità territoriale, accogliere le offerte formative e le altre risorse messe a disposizione da enti locali, privati ed associazioni di volontariato, disponibili a collaborazioni e sponsorizzazioni.

L'Istituto necessita di:

- docenti da utilizzare nella realizzazione di progetti di inclusione e di personalizzazione degli apprendimenti; ---
- mantenere e rinforzare l'adesione alle reti di scuole, in tema di inclusività;
- rafforzare i rapporti con CTI e CTS per consulenze e relazioni d'intesa;
- attrezzare i laboratori con software specifici (es. sintesi vocale);
- utilizzare organico di potenziamento.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La scuola potrà prevedere, ove necessario, colloqui telefonici o incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti professori delle scuole medie, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico di tutti gli alunni, non solo di quelli con bisogni educativi speciali. Per gli alunni con BES, in fase di accoglienza si prevedono:

- incontri tra i genitori dei ragazzi e i Servizi Sociali;
- visite dell'istituto da parte degli alunni, accompagnati dai familiari e/o dagli insegnanti della scuola di provenienza, per far sì che possano vivere con più serenità il passaggio fra i diversi ordini di scuola;
- accoglienza con informazioni e consulenza da parte dei referenti DSA/BES e DVA.

Sulla base dei bisogni educativi, emersi dai colloqui con i genitori e con i docenti della scuola di provenienza, si cercherà di individuare il corso di studi più adatto all'alunno. Inoltre per l'anno prossimo, si confermerà la costituzione di una Commissione per la formazione delle classi prime e terze, per garantire una omogenea distribuzione di alunni con bisogni educativi speciali, e rispondere meglio alle loro diverse esigenze.

Si provvederà anche ad elaborare un Protocollo di Accoglienza, per facilitare l'ingresso ai ragazzi provenienti da altre nazionalità e culture, sostenerli nella fase di adattamento al nuovo contesto, e favorire un clima in grado di prevenire o rimuovere eventuali ostacoli ad una piena integrazione.

Si favoriranno poi le esperienze di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), e i proficui rapporti con i soggetti territoriali preposti all'inserimento nel mondo del lavoro, intervenendo con progetti ad hoc, per gli alunni DVA più svantaggiati. La scuola infine porterà avanti l'attività di orientamento in uscita, attraverso il referente a ciò preposto.

Approvato dal Collegio Docenti con delibera n. 84 a.s. 2021/2022 del 16/06/2022.